



PAESAGGIO CARSIKO DELLA MURGIA RUVESE – LA STORIA SCIENTIFICA DEL CARSIKO

Il paesaggio carsico della Murgia Ruvese è un geosito di grande rilevanza per la presenza delle due principali formazioni rocciose della Puglia: il Calcarea di Bari e il Calcarea di Altamura. Questo territorio è caratterizzato da una fitta trama di manufatti rurali, tra cui muri a secco, jazzi e storiche masserie come Masseria Notarvincenzo, Masseria Ferratella e Jazzo del Demonio, dove si intrecciano tradizioni e leggende legate a contadini e pastori.

Come molte altre città pugliesi, anche Ruvo ha basato la sua economia sull'estrazione dei calcari, come dimostra il suo distretto estrattivo. Le cave della zona ospitano fossili di bivalvi estinti e rudiste, e un rettile marino del Mesozoico, il cui scheletro è conservato nel Museo delle Scienze della Terra di Bari.

Le lame e le grotte del territorio sono state descritte dal geologo pugliese Carmelo Colamonico, uno dei primi a definire scientificamente il carsismo a livello mondiale, utilizzando proprio i fenomeni carsici attorno a Ruvo come esempi fondamentali per la loro definizione.

Nel paesaggio carsico della Murgia Ruvese si trovano due centri visita attivi che svolgono attività di valorizzazione del patrimonio ambientale, tra cui il centro visite del "Torre dei Guardiani".

Geosito SP14 di rilevanza nazionale

Località: Ruvo di Puglia

Età: Cretaceo Inferiore - Quaternario

Interessi: Geologia – Stratigrafia - Carsismo- Archeologia – Agricoltura sostenibile – Riserve di acqua - Cambio climatico

